

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. LXI
n. 3

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA GIUSTIZIA
AMMINISTRATIVA E SUGLI INCARICHI CONFERITI
A NORMA DELL'ARTICOLO 29, TERZO COMMA,
DELLA LEGGE 27 APRILE 1982, N. 186

(Anno 2015)

(Articolo 31, primo comma, della legge 27 aprile 1982, n. 186)

Presentata dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento

(BOSCHI)

Comunicata alla Presidenza il 21 settembre 2016

SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	<i>pag.</i>	4
I - L'ORGANIZZAZIONE ED IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA		
1. <i>Premessa</i>	<i>pag.</i>	4
2. <i>Il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa</i>	<i>pag.</i>	5
3. <i>Personale di magistratura</i>	<i>pag.</i>	13
4. <i>Personale dirigenziale e amministrativo</i>	<i>pag.</i>	20
5. <i>Aspetti finanziari</i>	<i>pag.</i>	22
6. <i>Il sistema informativo della Giustizia amministrativa</i>	<i>pag.</i>	24
II - ATTIVITA' GIURISDIZIONALE		
1. <i>Dati generali</i>	<i>pag.</i>	29
2. <i>Il contenzioso presso i Tribunali amministrativi regionali</i>	<i>pag.</i>	32
2.1 <i>Distribuzione territoriale</i>	<i>pag.</i>	32
2.2 <i>Distribuzione per materia</i>	<i>pag.</i>	33
2.3 <i>Giudizi di ottemperanza</i>	<i>pag.</i>	34
2.4 <i>I procedimenti speciali</i>	<i>pag.</i>	34
2.5 <i>Decisioni</i>	<i>pag.</i>	35
2.6 <i>Ordinanze cautelari</i>	<i>pag.</i>	35
3. <i>Il contenzioso presso il Consiglio di Stato</i>	<i>pag.</i>	35
4. <i>Ricorsi giacenti in primo e secondo grado</i>	<i>pag.</i>	36
5. <i>Il contenzioso presso il Consiglio di Giustizia amministrativa per la Regione Siciliana</i>	<i>pag.</i>	37

III – ATTIVITA' CONSULTIVA

1. <i>Considerazioni generali</i>	<i>pag.</i>	38
2. <i>Attività consultiva in ordine agli atti normativi statali</i>	<i>pag.</i>	39
3. <i>Attività consultiva sui ricorsi straordinario al Presidente della Repubblica</i>	<i>pag.</i>	61
4. <i>Attività consultiva facoltativa</i>	<i>pag.</i>	61
5. <i>Considerazione sullo stato degli affari pendenti</i>	<i>pag.</i>	62
6. <i>Attività consultiva del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana</i>	<i>pag.</i>	62

Introduzione

Ai sensi dell'art. 31 della legge 27 aprile 1982, n. 186, si invia la Relazione del Presidente del Consiglio dei ministri sullo stato della Giustizia amministrativa per l'anno 2015.

La Relazione è suddivisa in tre parti, concernenti rispettivamente:

I) - l'organizzazione ed il personale (sia di magistratura che di segreteria) in servizio presso il Consiglio di Stato ed il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, nonché presso i Tribunali Amministrativi Regionali, le Sezioni staccate degli stessi, il Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento e la Sezione autonoma di Bolzano (d'ora innanzi TT.AA.RR.) e presso gli uffici centrali della Giustizia Amministrativa, con lo specifico approfondimento relativo al collocamento di magistrati in posizione fuori ruolo;

II) - l'attività giurisdizionale svolta dagli organi della Giustizia Amministrativa;

III) - l'attività consultiva demandata al Consiglio di Stato e al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana.

I – L'ORGANIZZAZIONE ED IL PERSONALE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**1. Premessa**

Come di consueto, si forniscono preliminarmente le informazioni generali sull'apparato della Giustizia amministrativa.

2. Il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa

Nel corso del 2015, oltre a definire gli affari correnti, il Consiglio di Presidenza ha adottato numerose delibere di carattere generale che hanno riguardato l'organizzazione dell'attività giurisdizionale e degli Uffici della Giustizia Amministrativa e le misure di efficientamento e di controllo dell'attività; allo stesso tempo, sono state varate misure di semplificazione e di trasparenza, anche con riguardo all'attività dell'Organo di autogoverno.

In particolare, per quanto concerne l'adozione di misure che impattano sull'organizzazione e sul funzionamento degli uffici giudiziari, il Consiglio ha adeguato la disciplina delle ferie dei magistrati amministrativi all'art. 16, comma 2, del D.L. 12 settembre 2014, n. 132 (come modificato dalla legge 10 novembre 2014 n. 162), regolamentando la partecipazione alle udienze in considerazione della riduzione del periodo feriale da 45 a 30 giorni.

Contemporaneamente, ha rivisitato la disciplina del potere cautelare monocratico, già oggetto di approfondimento nel 2014, allorché erano state fornite *“Direttive ai Presidenti degli Uffici giudiziari della G.A. per l'adozione dei decreti cautelari monocratici di cui agli artt. 56 e 61 c.p.a”*.

Con delibera del 3 luglio 2015, l'Organo di autogoverno ha ulteriormente precisato i criteri per l'esercizio di tale potere da parte dei Presidenti degli Uffici giudiziari, disciplinando la possibilità della delega nel rispetto di determinate condizioni.

In merito alle disposizioni di legge sul pensionamento dei magistrati, di cui al decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n.114, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, con delibera 29 gennaio 2015, ha delineato le tappe per arrivare in tempo utile alla copertura dei posti direttivi e semi-direttivi che si sarebbero resi vacanti al 31 dicembre 2015, a seguito del collocamento a riposo di coloro che erano in regime di trattenimento in servizio.

L'Organo di autogoverno ha, inoltre, adottato una serie di linee guida per garantire la funzionalità e l'efficienza degli Uffici giudiziari.

A tale proposito, già nel corso del 2014, il Consiglio di Presidenza aveva approvato una delibera interpretativa dei criteri esistenti in materia di trattenimento in servizio dei magistrati oltre il limite di età, modificando la disciplina previgente sul conferimento delle funzioni direttive e semidirettive attraverso un'applicazione più cogente del termine di permanenza nelle funzioni contenuto nell'art. 21, comma 5, della legge 27 aprile 1982, n. 186, per garantire la continuità nelle funzioni di direzione negli uffici giudiziari.

Poiché l'efficacia di tale disciplina è stata sospesa dall'ordinanza del Consiglio di Stato n. 832 del 24 febbraio 2015, l'Organo di autogoverno si è determinato, in data 13 marzo 2015, ad esercitare i propri poteri di nomina attenendosi, nello scrutinio delle domande, alle prescrizioni di legge. Una volta istruiti gli interpellati, le procedure per la nomina di 20 nuovi Presidenti di Tribunale Amministrativo Regionale si sono tutte concluse nel 2015 (nel rispetto quindi del piano dei lavori indicato nella citata delibera del 29 gennaio 2015). A seguire, è stata completata anche l'istruttoria per il conferimento degli incarichi

semi direttivi presso numerosi Tribunali, le cui designazioni sono state approvate agli inizi del 2016.

L'esigenza di promuovere interventi per ovviare alle gravi carenze di organico create nel corso del 2015, ha portato il Consiglio di Presidenza a riservare particolare attenzione ai concorsi per l'immissione nei ruoli dei referendari di TAR e dei Consiglieri di Stato (entrambi banditi nel 2015). Analoga attenzione è stata riservata alla ricognizione dei posti che risultavano vacanti presso il Consiglio di Stato.

Su altro versante, dopo aver deliberato, nel 2014, la revisione della disciplina sui criteri in materia di fuori ruolo e per la graduazione degli incarichi extragiudiziari, al fine di adeguarla alla legge 6 novembre 2012, n. 190, che aveva reso obbligatorio il collocamento fuori ruolo dei magistrati autorizzati all'espletamento di alcuni dei detti incarichi, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa ha affrontato la questione della graduazione degli incarichi ai fini della loro autorizzabilità, sempre nell'ottica di garantire la funzionalità degli uffici giudiziari.

Con delibera del 4 dicembre 2015, sono stati, quindi, modificati i criteri generali sul collocamento fuori ruolo, di cui alla precedente delibera del 10 maggio 2013, alla luce delle modifiche legislative contenute nel decreto legge 24 giugno 2014, n. 90. In particolare, sono stati modificati la tabella B dei criteri, introducendo una graduazione degli incarichi per i quali è obbligatorio il collocamento fuori ruolo nonché l'art. 2, comma 4, dei predetti criteri, stabilendo i principi cui attenersi per l'autorizzabilità degli incarichi in posizione di fuori

ruolo, laddove vi siano forti scoperture dell'organico, oppure sussista l'esigenza di garantire la funzionalità degli uffici giudiziari.

I dati sul personale di magistratura in fuori ruolo, al 31 dicembre 2015, non evidenziano incrementi rispetto all'anno precedente, bensì si sono registrati ulteriori rientri nei ruoli della Giustizia Amministrativa, di magistrati precedentemente autorizzati in questa posizione.

L'attenzione per la funzionalità dell'attività giurisdizionale ha, inoltre, sollecitato l'avvio di un'attenta analisi dei dati sul contenzioso pendente presso gli Uffici giudiziari, al fine di disporre della necessaria base conoscitiva per calibrare al meglio i diversi interventi. L'attenzione per le possibili riforme della Giustizia Amministrativa è stata sviluppata anche all'interno di un apposito gruppo di lavoro che ha convocato in audizione, sui temi più rilevanti, non solo le Associazioni dei magistrati, ma anche quelle degli utenti del servizio reso dalla Giustizia Amministrativa: in particolare, le Associazioni degli Avvocati amministrativisti e l'Associazione dei professori di diritto amministrativo, con lo scopo di acquisire elementi di conoscenza più ampi.

Al contempo, l'Organo di autogoverno ha operato la semplificazione di alcune procedure. In particolare, in attuazione delle modifiche apportate all'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il Consiglio di Presidenza ha modificato l'art. 22 delle "*Norme generali per il conferimento o l'autorizzazione di incarichi non compresi nei compiti e nei doveri d'ufficio dei magistrati amministrativi*" (che risalivano al 18 dicembre 2001), stabilendo che le attività di docenza svolte dai magistrati in forma non continuativa, non sono soggette ad

autorizzazione né a presa d'atto; il magistrato che svolga tali incarichi è comunque tenuto a informare il Presidente della sezione giurisdizionale o consultiva cui è assegnato, nonché a comunicare a consuntivo, con cadenza semestrale, il numero di ore in cui è stato impegnato, i compensi eventualmente percepiti e la propria situazione sul deposito dei provvedimenti giurisdizionali.

Contestualmente, è stato implementato il prescritto regime di pubblicità degli incarichi extragiudiziari conferiti ai magistrati, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs 30 marzo 2001, n. 165 e dal d.lgs. 2 febbraio 2006, n. 35.

Per completezza, va poi ricordato l'impegno per il rafforzamento delle misure a sostegno delle situazioni tutelate dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, attraverso l'adozione della delibera del 6 novembre 2015, avente ad oggetto l'assegnazione, al di fuori della procedura ordinaria, di magistrati che ricadano in tale fattispecie, nonché alcuni correttivi alla disciplina sui carichi di lavoro.

La necessità di interventi a sostegno della genitorialità e per la limitazione delle discriminazioni di genere, ha portato dapprima alla ricostituzione del Comitato pari opportunità del personale di magistratura (avvenuta nell'anno 2014) e poi alla modifica del regolamento interno di tale organismo. Con delibera del 26 marzo 2015, sono stati rafforzati gli ambiti propositivi di tale Comitato, avendo riguardo non solo al tema della parità uomo – donna, ma anche ad aspetti che attengono al benessere organizzativo e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica. E' stata, inoltre, prefigurata la valutazione delle segnalazioni che si riferiscono a forme di discriminazione e

di emarginazione professionale, anche al fine di svolgere attività di mediazione in caso di conflitto. Gli ambiti di competenza così rimodulati ricomprendono anche quelli normalmente riferibili al Comitato Unico di Garanzia (CUG).

In continuità con l'anno precedente, nel corso del quale era stato approvato il modulo di bando relativo alla presentazione di domande per lo svolgimento di tirocini individuali da parte di soggetti laureati in giurisprudenza, presso gli uffici della Giustizia Amministrativa, ai sensi dell'art. 73 del D.L.21 giugno 2013, n. 69, il Consiglio di Presidenza ha deliberato, per l'anno 2016, l'ammissione di un numero complessivo di 70 tirocinanti, di cui 20 presso il Consiglio di Stato e 50 presso i Tribunali Amministrativi Regionali. A tale scopo, è stata già indetta la procedura per l'individuazione dei 20 stagisti da immettere presso il Consiglio di Stato, mentre, per quanto riguarda i TT.AA.RR., è attualmente in fase di definizione il numero di tirocinanti da destinare a ciascuna sede.

Nel corso dell'anno è stata, inoltre, definita la procedura di selezione per quattro magistrati a tempo parziale, da impegnare presso l'Ufficio studi, massimario e formazione, al fine di coprire la carenza di organico e rendere più efficace l'azione di supporto di tale ufficio alla funzione giurisdizionale.

In considerazione dei riflessi sul processo amministrativo e sull'organizzazione dell'attività degli Uffici giudiziari, il Consiglio di Presidenza ha poi dedicato particolare attenzione al Processo Amministrativo Telematico (P.A.T.) per il cui avvio, fissato al 1° luglio 2016, la Giustizia Amministrativa non dispone di risorse finanziarie dedicate. In materia, è stato reso il prescritto parere sulle "regole tecniche" ed è stato costituito un

comitato tecnico con funzioni di raccordo con il Segretariato generale circa lo stato dell'attività di sperimentazione, le procedure di acquisto di dotazioni informatiche e la programmazione dell'attività di formazione del personale di magistratura e amministrativo.

Con riferimento all'attuazione del principio di sinteticità degli atti processuali in materia di appalti, introdotto dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, il Consiglio di Presidenza ha avviato il monitoraggio degli esiti della sperimentazione delle disposizioni adottate con D.P.C.S. del 25 maggio 2015, n. 40. A tal fine, è stato richiesto ai Presidenti degli uffici giudiziari di fornire dati e informazioni sull'applicazione delle disposizioni relative al contenimento del numero delle pagine degli atti processuali in materia di appalti, nonché le eventuali misure volte a segnalare preventivamente ai magistrati il rispetto o meno delle citate disposizioni.

Quanto alle misure per il controllo dell'attività giurisdizionale, è stata elaborata una proposta d'iniziativa legislativa di riforma della legge 27 aprile 1982, n. 186, nella parte concernente i procedimenti disciplinari nei confronti dei magistrati amministrativi.

La precedente proposta, approvata con delibera dell'8 febbraio 2013, è stata integrata con la delibera del 6 novembre 2015, con la quale è stato disposto l'inserimento dell'istituto della riabilitazione del magistrato amministrativo cui sia stata comminata una sanzione disciplinare. Allo stato, tale delibera è all'esame della Commissione istituita presso questa Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il compito di elaborare una disciplina, comune a tutte le magistrature, in materia di responsabilità disciplinare e del relativo procedimento.

Sempre in quest'ambito, è stata completata l'istruttoria per l'adozione della delibera (approvata nel primo Plenum dell'anno 2016), contenente i criteri per la valutazione dei ritardi nel deposito dei provvedimenti giurisdizionali da parte dei magistrati amministrativi: ciò sia sotto il profilo disciplinare sia ai fini dei passaggi di qualifica, del conferimento di incarichi direttivi e semi direttivi, nonché dell'autorizzazione e conferimento di incarichi extraistituzionali.

Da ultimo, è stata tenuta in debito conto l'esigenza di introdurre misure di semplificazione e di maggiore trasparenza nell'attività dello stesso Organo di autogoverno. Nelle sedute del 18 giugno e del 16 luglio 2015, il Consiglio di Presidenza ha apportato varie modifiche al regolamento interno, relative al suo funzionamento; alcune riguardano il coordinamento con la normativa primaria sopravvenuta, altre sono state invece dettate dall'esigenza di assicurare una maggiore pubblicità e trasparenza all'attività dell'Organo. In particolare, si segnala la modifica dell'art. 17 del Regolamento, con la quale è stata ampliata la tipologia di affari da trattare in seduta pubblica, includendovi il conferimento di uffici direttivi e semi direttivi, l'accesso a qualifiche superiori e la nomina a consigliere di Stato.

Per quanto riguarda, infine, le iniziative di formazione, sono stati organizzati, nell'anno 2015 corsi di inglese giuridico, rivolti ai magistrati amministrativi, nell'ambito della convenzione stipulata con l'Arma dei Carabinieri. Sono stati, inoltre, attivati numerosi *stages* formativi e programmi di scambio nell'ambito della Rete europea di formazione giudiziaria (EJTN), comprese visite di studio presso la Corte di Giustizia U.E., la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ed altre Istituzioni, che hanno coinvolto una consistente platea di magistrati.

È stata, altresì, assicurata l'attiva partecipazione alla Rete europea dei Consigli di Giustizia (ENCJ).

3. *Personale di magistratura*

Alla data del 31 dicembre 2015, risultavano in servizio 21 Presidenti di Sezione del Consiglio di Stato (di cui 2 assegnati al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana e 1 fuori ruolo), 64 Consiglieri di Stato (di cui 6 assegnati al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana) e 13 fuori ruolo, 21 Presidenti di T.A.R. (di cui uno sospeso dal servizio), 274 magistrati di T.A.R. in servizio e 6 in posizione di fuori ruolo, a fronte di 373 magistrati di TAR previsti in pianta organica. Un magistrato di Tribunale Amministrativo Regionale collocato in posizione di aspettativa, ai sensi dell'art. 23 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è rientrato, dal 15 dicembre 2015, nei ruoli ordinari dei Tribunali Amministrativi Regionali.

Alla data del 31 dicembre 2015, rispetto al limite massimo consentito di collocamento fuori ruolo (26 magistrati), il numero dei magistrati collocati fuori ruolo per lo svolgimento di incarichi di rilevante impegno istituzionale, incompatibili con il contemporaneo esercizio delle funzioni giurisdizionali, ammontava complessivamente a 20, dei quali 14 magistrati del Consiglio di Stato e 6 magistrati di T.A.R. (escludendo dal calcolo i magistrati del Consiglio di Stato collocati fuori ruolo c.d. "tecnico", per prestare servizio presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana).

Nel corso dell'anno 2015, sono stati disposti il collocamento in posizione di fuori ruolo di 6 Consiglieri di Stato e la permanenza in posizione di fuori ruolo di 1 Consigliere di Stato. Per i Tribunali Amministrativi Regionali, sono stati disposti il collocamento in

posizione di fuori ruolo di 4 magistrati, a fronte del rientro in ruolo di 3 magistrati del Consiglio di Stato e di 4 magistrati di T.A.R.

Di seguito, è riportato l'elenco nominativo dei collocamenti in fuori ruolo, con l'indicazione dei dati di riferimento per ciascun magistrato:

MAGISTRATI	INCARICO	COMPENSO	CONSIGLIO DI PRESIDENZA
BIGNAMI Marco <i>Consigliere di T.A.R.</i>	Assistente del Giudice Costituzionale prof. Giorgio Lattanzi Durata: durata mandato 9 anni a decorrere dal 30.4.2011 A.	€14.000,00 netti annui	11/03/2011 C.P.20.12.2013- <i>Collocato fuori ruolo</i>
CARBONE Luigi <i>Presidente di Sezione del Consiglio di Stato</i>	Componente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, permanendo fuori ruolo Durata: 7 anni Ratifica A	n.c.*	25/02/2011 C.P.15.1.2016 <i>Cessa incarico con rientro in ruolo dal 11.1.2016</i>
CARLOTTI Gabriele <i>Consigliere di Stato</i>	Consigliere giuridico presso l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI), <i>con collocamento in posizione di fuori ruolo con decorrenza dal 1°9.2015</i> . Durata: fino alla scadenza del Collegio dell'AAEGSI A.	€ 42.000,00	8/5/2015 C.P.15.1.2016 <i>Cessa incarico in data 21/1/2016 con rientro in ruolo dal 22.1.2016</i>
CARPENTIERI Paolo <i>Consigliere di T.A.R.</i>	Capo Ufficio Legislativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Durata: di Governo A.	€ 47.498,77 lordi annui	21/03/2014 C.P. 12.9.2014- <i>Collocato fuori ruolo</i>
CHIEPPA Roberto <i>Consigliere di Stato</i>	Segretario generale dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	n.c.*	16/12/2011 C.P. 8.3.2013- <i>Collocato fuori ruolo dal 2.4.2013 al</i>

	Durata: mandato del Presidente (7 anni)		28.11.2018
CHINE' Giuseppe <i>Consigliere di T.A.R.</i>	A. Capo di Gabinetto del Ministero della Salute <i>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</i>	determinato ai sensi dell'art. 23 ter, co. 2 D.L. 201/2011	18/07/2014
CORRADINO Michele <i>Consigliere di Stato</i>	Durata: di Governo A. Componente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, conferito dal Consiglio dei Ministri previo parere del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, <i>con collocamento in posizione di fuori ruolo per la durata di 5 anni, 2 mesi e 7 giorni</i> Durata: 6 anni	n.c.*	4/07/2014
DE FELICE Sergio <i>Consigliere di Stato</i>	A. Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania, <i>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</i>	€ 47.580,36 lordi annui	17/07/2015
DE IOANNA Paolo <i>Consigliere di Stato</i>	Durata: durata incarico del Presidente A. Presidente dell'Organismo Indipendente di valutazione della performance dell'Amministrazione economica finanziaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, <i>con collocamento in posizione di fuori</i>	gratuito	13/3/2015 <i>Collocato a riposo dal 1.1.2016</i>

	<i>ruolo.</i> Durata: 3 anni A.		
DE NICTOLIS <i>Rosanna</i> <i>Presidente di Sezione</i> <i>del Consiglio di Stato</i>	Capo della Segreteria del Ministro della Giustizia, <i>permanendo in posizione di fuori ruolo a titolo facoltativo.</i> Durata: mandato del Ministro	non eccedente il 25% del trattamento economico in godimento	21/03/2014 C.P. 4.12.2015-Cessa incarico con rientro in ruolo dal 20.11.2015
GAROFOLI Roberto <i>Consigliere di Stato</i>	Capo di Gabinetto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, <i>permanendo in posizione di fuori ruolo</i> Durata: mandato del Ministro Ratifica A.	Rinuncia a qualsiasi compenso aggiuntivo	21/03/2014
MASTRANDREA <i>Gerardo</i> <i>Consigliere di Stato</i>	Capo Ufficio Legislativo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Durata: di governo A.	€ 47.000,00 lordi annui	21/03/2014 C.P. 12.9.2014- Collocato fuori ruolo C.P. 8.5.2015-Cessa incarico in data 8.4.2015 con rientro in ruolo
MONTEDORO <i>Giancarlo</i> <i>Consigliere di Stato</i>	Consigliere del Presidente della Repubblica preposto alla direzione dell'Ufficio per gli Affari giuridici e le Relazioni costituzionali presso la Presidenza della Repubblica, <i>permanendo in posizione di fuori ruolo.</i> Durata: non indicata A.	n.c.	13/03/2015
PANZIRONI Germana <i>Consigliere di T.A.R.</i>	Capo Ufficio Legislativo del Ministero dello Sviluppo Economico,	non eccedente il 25% del trattamento economico in godimento	12/09/2014 C.P. 8.10.2015-Cessa dall'incarico dal 1°/10/2015 con rientro in ruolo dal 15/10/2015

	<i>permanendo in posizione di fuori ruolo.</i>		
	Durata: mandato del Ministro		
POLITO Bruno <i>Rosario</i> <i>Consigliere di Stato</i>	A. Componente della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, conferito dai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. Durata: 4 anni	non previsto	8/5/2015 C.P. 20.11.2015- <i>Collocato fuori ruolo</i>
PONTE Davide <i>Consigliere di T.A.R.</i>	A. Vice Capo di Gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con collocamento in posizione di fuori ruolo fino al 31.12.2015 Durata: fine legislatura	25% del proprio stipendio (art.23 ter d.l.201/2011)	17/04/2015 C.P. 8.10.2015- dimissioni dall'incarico in data 24.9.2015 con rientro dal f.r. dal 1°.12.2015
QUADRI Francesca <i>Consigliere di Stato</i>	A. Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con collocamento in posizione di fuori ruolo. Durata: mandato del Ministro	non eccedente il 25% del trattamento economico in godimento	21/03/2014
REALFONZO Umberto <i>Consigliere di Stato</i>	A. Componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione -O.I.V.- presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Durata: triennale -2 mezza giornate a	€ 48.326,11 lordi annui	08/11/2013 C.P. 12.9.2014- <i>Collocato fuori ruolo</i>

	settimana		
	A.		
SABATINO Diego <i>Consigliere di Stato</i>	Consigliere giuridico del Ministro della Difesa, <i>con collocamento in posizione di fuori ruolo.</i> Durata: di governo Ratifica A.	In corso di determinazione nei limiti dell'art.23-ter, co.2 del D.L. 201 del 2011	25/09/2015
SANTINI Massimo <i>Primo Referendario</i>	Vice Capo di Gabinetto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con collocamento in posizione di fuori ruolo Durata: mandato del Ministro A.	€ 18.000 lordi annui	21/03/2014 <i>Cessa dall'incarico in data 17/4/2015</i>
SANTINI Massimo <i>Primo Referendario</i>	componente Organismo Indipendente di valutazione della performance dell'Amministrazione economica finanziaria presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, <i>con collocamento in posizione di fuori ruolo fino al 31.12.2015</i> Durata: 3 anni. A.	€ 20.000,00 lordi annui	17/04/2015 <i>Cessa dall'incarico dal 15/9/2015</i> C.P.17.7.2015-presenza d'atto rientro in ruolo
SIMEOLI Dario <i>Primo Referendario</i>	Incarico di Assistente a tempo pieno del Giudice Costituzionale Prof.ssa Daria De Pretis (incarico in corso di svolgimento a tempo parziale), <i>con collocamento fuori ruolo</i> Durata: durata del mandato del Giudice A.	€ 12.000,00 lordi	30/01/2015 C.P. 19.12.2014 incarico autorizzato, a tempo parziale; C.P. 30.1.2015- <i>Collocato fuori ruolo, a tempo pieno.</i>

STORTO <i>Alfredo</i> <i>Consigliere di T.A.R.</i>	Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Durata: mandato del Ministro A.	€ 36.742,24 lordi annui	21/03/2014 C.P. 12.9.2014- <i>Collocato fuori ruolo</i> C.P. 20.11.2015- <i>dimissioni dall'incarico</i> <i>con rientro in ruolo</i>
TOSCHEI <i>Stefano</i> <i>Consigliere di T.A.R.</i>	Segretario Generale del Consiglio Regionale del Lazio, <i>con</i> <i>collocamento in</i> <i>posizione di fuori</i> <i>ruolo.</i> Durata: fine legislatura A.	n.c.*	8/5/2015
TOMAIUOLI <i>Pier</i> <i>Luigi</i> <i>Primo Referendario</i>	Assistente di studio, a tempo parziale, del Giudice Costituzionale Giancarlo CORAGGIO Durata: 9 anni A.	€ 36.653,10 lordi annui	21/03/2013 C.P. 20.12.2013- <i>Collocato fuori ruolo</i>
TOMASSETTI <i>Alessandro</i> <i>Consigliere di T.A.R.</i>	Capo della Segreteria del Vice Ministro della Giustizia, <i>con</i> <i>collocamento in</i> <i>posizione di fuori</i> <i>ruolo.</i> Durata: di governo A.	presumibili € 18.000,00 lordi annui	6/11/2015 C.P. 12.2.2015- <i>dimissioni dall'incarico</i> <i>con rientro in ruolo</i>

Nel corso dell'anno, sono stati nominati 1 Presidente di Sezione del Consiglio di Stato, 2 Consiglieri di Stato, ai sensi dell'art. 19, comma 1, n. 1, della legge 27 aprile 1982, n.186, 18 Presidenti di Tribunale Amministrativo Regionale. Hanno preso servizio, inoltre, con decorrenza giuridica 21 novembre 2014, i 6 Consiglieri di Stato nominati con D.P.R. del 26 febbraio 2015.

Sono state conferite le funzioni di Presidente di Sezione staccata a 3 Consiglieri di T.A.R. e sono state conferite le funzioni di Presidente di Sezione interna a 14 Consiglieri di Tribunale Amministrativo Regionale.

Con D.P.C.M. in data 3 febbraio 2016 - registrato dalla Corte dei conti in data 4 marzo 2016, al n. 583 - il Consiglio di Stato è stato autorizzato ad avviare le procedure di reclutamento, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3, del decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165, n. 29, per 78 posti di Referendario di Tribunale amministrativo regionale, nel triennio 2016 – 2018, e ad assumerne 29, con riferimento alle cessazioni dal servizio intervenute negli anni 2014 e 2015.

Nel corso dell'anno 2015, sono stati collocati a riposo 18 magistrati del Consiglio di Stato e 21 magistrati dei TT.AA.RR..

Nel corso dell'anno, inoltre, è stato nominato il nuovo Presidente del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, peraltro già ivi assegnato quale Presidente Aggiunto e un nuovo Consigliere di Stato, in qualità di componente.

E' stato, altresì, adottato il provvedimento di trasferimento, a richiesta, di 2 magistrati amministrativi di TAR ad altra sede giudiziaria.

4. Personale dirigenziale e amministrativo

Il ruolo organico complessivo del personale amministrativo prevede, al 31 dicembre 2015, 994 unità (compresi 41 dirigenti di seconda fascia e 2 dirigenti di prima fascia).

A tale organico si aggiunge il personale del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa sede di Trento, previsto nel numero di 19 unità (a seguito delle modifiche apportate alle norme di attuazione dello Statuto Speciale per la Regione Trentino Alto Adige) e sede di Bolzano (21 unità), quest'ultimo inserito nel ruolo locale del Commissariato di Governo.

Per quanto riguarda il personale dirigenziale, si sono verificate le dimissioni di un dirigente.

Per quanto riguarda il personale di Segreteria, non dirigenziale, si è provveduto:

- all'inquadramento per mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 31 marzo 2001, n. 165, di 4 unità, già in posizione di comando presso la Giustizia Amministrativa;
- all'assunzione, a tempo indeterminato, di 1 unità, per la copertura di un posto riservato alle assunzioni obbligatorie di personale disabile, ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- all'inquadramento, per mobilità, di 2 unità provenienti dalle sedi soppresse della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, ai sensi del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- all'inquadramento, per mobilità di 2 unità provenienti dalle basi NATO, ai sensi dell'articolo 1, comma 482, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- all'inquadramento, per mobilità di 8 unità provenienti dai ruoli delle Province, ai sensi del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, convertito nella legge 6 agosto 2015, n. 125.

Le cessazioni dal servizio hanno interessato 21 unità di personale delle aree, delle quali 3 dimessesi in qualità di vincitrici di concorso pubblico.

Le unità cessate dalla posizione di comando presso l'Amministrazione sono state 10, delle quali 4 transitate in ruolo per mobilità e 6 per rientro presso l'Amministrazione di appartenenza. Nel corso dell'anno sono stati attivati 23 nuovi comandi.

I dipendenti a tempo determinato del personale delle aree, anche per il 2015, sono 2 unità.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2015:

- il personale dirigenziale in servizio era pari a n. 36 unità;
- il personale amministrativo delle aree era pari a n. 833 unità, così suddivise:
- dipendenti di ruolo n. 768;
- dipendenti in comando n. 63;
- dipendenti a tempo determinato n. 2.

Alle predette unità di personale si aggiungono n. 46 distaccati.

5. Aspetti finanziari

Il bilancio autonomo di previsione della Giustizia Amministrativa ha previsto per l'anno finanziario 2015, entrate ed uscite per euro 235.743.766,00, di cui, da disegno di legge di bilancio: euro 177.928.065,00 (ridotti di euro 3.209.000,00 in sede di conversione nella legge 23 dicembre 2014, n. 191), euro 240.000,00 preventivati in ragione dei versamenti ex art. 61, comma 9, della legge 6.8.2008, n.133, da riassegnare al fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura iscritto nel bilancio autonomo della Giustizia Amministrativa, euro 30.000.000,00 quale stima, in base ai dati dell'esercizio precedente, degli introiti derivanti da quota parte dei versamenti del contributo unificato di iscrizione delle cause a ruolo, in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 47, della legge finanziaria per il 2006, nella misura prevista dall'articolo 13, comma 6 bis, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia di cui al d.P.R. 30 maggio 2002, n.115, che ha subito ulteriori modificazioni e integrazioni con l'art. 37 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con

modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e con l'art. 1, comma 25, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013).

Tra le entrate eventuali e diverse è stata apposta la somma di euro 650.000,00, oltre ad euro 240.000,00, quota parte delle somme da destinare al fondo perequativo e previdenziale per gli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi, titolari di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (art. 8, legge 6 luglio 2002, n. 137).

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 26.685.701,00, è stato preventivato unicamente a totale copertura dei residui perenti.

Con riferimento alle somme allocate nei capitoli di spesa del bilancio della Giustizia Amministrativa, si specifica che le risorse disponibili sono state destinate, nella misura del 98,97%, alle spese correnti e nella misura dell'1,03%, alle spese in conto capitale.

Tra le spese correnti, il 71,29% delle risorse è stato riservato alle spese per il personale (di magistratura e amministrativo), il 3,00% alle spese per la manutenzione del sistema informativo e l'informatica d'ufficio. Alle spese connesse alla locazione passiva di immobili è stato destinato, tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 3 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 e succ. m. e i., il 7,02% delle spese correnti, mentre, per l'acquisizione di beni e servizi necessari ad assicurare la funzionalità delle 31 sedi istituzionali, è stato stanziato il 5,29% del totale delle spese correnti.

Le spese in conto capitale sono state stanziato per complessivi euro 2.427.482,00, pari all'1,03% del totale delle risorse allocate in bilancio. All'acquisto di mobilio, di attrezzature non informatiche e delle dotazioni librarie, è stata destinata la somma di euro 456.791,00, pari allo 0,19% del totale delle risorse a disposizione. Si evidenzia che, nei

capitoli relativi all'acquisto di mobili e arredi, sono stati allocati gli importi corrispondenti ai limiti di spesa disposti dall'articolo 1, comma 141 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Infine, alla conduzione e al rinnovamento del sistema informativo, in particolare all'implementazione della firma digitale nonché alla messa in sicurezza di tutte le infrastrutture necessarie all'avvio del processo amministrativo telematico, sono stati destinati euro 8.927.216,00 (spese di parte corrente e spese in conto capitale), pari al 3,79% del totale delle risorse stanziato nel bilancio della Giustizia Amministrativa.

6. Il Sistema informativo della Giustizia amministrativa

Le principali azioni intraprese dal Servizio centrale per l'Informatica e le tecnologie di comunicazione (SCITC) nel corso del 2015, con l'obiettivo di una migliore gestione delle limitate risorse disponibili e di una progressiva automazione dei processi, sono state:

- la prosecuzione del contratto n. 29/2013 – Affidamento dei servizi sistemistici ed Applicativi per la gestione e l'evoluzione del sistema informativo della Giustizia Amministrativa- la cui esecuzione e monitoraggio ha interessato in maniera importante l'attività del Servizio. Tale contratto rappresenta per l'Amministrazione un valido strumento per razionalizzazione la spesa, considerando che si è realizzato l'accorpamento dei principali servizi di gestione del sistema informatico della Giustizia amministrativa, precedentemente affidati a singoli operatori economici;
- la definizione di un piano di interventi per l'attuazione del Processo Amministrativo Telematico (PAT), di cui all'art. 13 delle NTA del codice del processo amministrativo, obiettivo primario dell'attuale Governo (art. 38 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90). Il Servizio è

stato prevalentemente impegnato nella progettazione e realizzazione delle evoluzioni applicative dell'attuale sistema informativo NSIGA e delle nuove funzionalità del PAT, contestualmente alla stesura delle Regole Tecniche e Specifiche tecniche, successivamente emanate con il D.P.C.M. 16 febbraio 2016, n. 40, recante il regolamento sulle regole tecnico-operative per l'attuazione del Processo Amministrativo Telematico, di cui all'art. 2 del d.l.30 dicembre 2015, n. 210, convertito in legge 25 febbraio 2016, n. 21.

Sono stati, a tal fine, predisposti documenti di progetto in cui vengono dettagliatamente descritti i requisiti utente e la progettazione degli interventi da effettuare sul Sistema Informativo.

E' stato autorizzato lo sviluppo di interventi di digitalizzazione degli atti e di informatizzazione dei processi di lavoro, in tutte le fasi e gradi del processo amministrativo, a partire dalla redazione e deposito del ricorso da parte dell'avvocato, che diventa parte integrante dell'intero processo, all'introduzione della firma digitale per gli atti del giudice, dei suoi ausiliari, delle amministrazioni e in generale di tutte le parti del giudizio, alle comunicazioni e notifiche telematiche, fino alla pubblicazione del provvedimento giurisdizionale sul sito web istituzionale.

Tra gli interventi più significativi si indicano quelli di evoluzione delle funzionalità di Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa (S.I.G.A) e della Scrivania del Magistrato, strumentali all'attività dei magistrati e delle segreterie - ad esempio, il portale del magistrato e il portale del Presidente - in un'ottica conforme alla normativa sopravvenuta e alla necessità di utilizzare lo strumento telematico con modalità più semplici e funzionali. Le modifiche effettuate hanno l'obiettivo di rendere interoperabili le principali componenti del processo amministrativo: i difensori, la segreterie dell'ufficio

giurisdizionale, l'ufficio ricevimento ricorsi, i magistrati, garantendo l'interscambio di dati e documenti in modo agevole e sicuro e salvaguardando l'integrità delle informazioni e della privacy dei soggetti interessati, nonché il monitoraggio continuo dell'intero iter procedimentale.

- la partecipazione al “Tavolo Permanente”, istituito presso il Ministero della Giustizia, volto alla elaborazione delle norme telematiche di interesse comune e, in generale, alla discussione di ogni aspetto relativo all'attuazione del processo telematico.
- l'acquisizione dei servizi legati alla firma digitale per il personale di magistratura e amministrativo, in ottemperanza a quanto richiesto dalla vigente normativa in ambito di “*Processo amministrativo Telematico*”, che prevede la digitalizzazione di tutti i provvedimenti con apposizione della firma digitale e la conservazione di tali documenti con garanzia di validità temporale protratta oltre la validità del certificato di sottoscrizione.

Per far fronte alle molteplici esigenze di applicazione e integrazione della firma digitale con i sistemi della Giustizia Amministrativa, sono stati acquisiti servizi per consentire la firma digitale dei documenti, la comunicazione in cooperazione applicativa con altre Amministrazioni, le marche temporali.

- l'istituzione di un tavolo di lavoro con il Ministero della Giustizia per la formulazione di un accordo in convenzione, che consenta l'interrogazione in cooperazione applicativa del servizio di anagrafica degli avvocati presente nel pubblico elenco “*RegInde*”.
- iniziative per garantire il confronto e la collaborazione, tanto con l'Avvocatura dello Stato quanto con l'Avvocatura del libero foro, al fine di concordare gli interventi congiunti

di adeguamento sistemistico-applicativo alle imminenti trasformazioni, in previsione dell'avvio del PAT.

- il monitoraggio del Sito Internet istituzionale della Giustizia Amministrativa, che consente all'utenza generalizzata, del tutto gratuitamente, l'accessibilità a tutti i provvedimenti giurisdizionali depositati, nonché alla documentazione elaborata dall'Ufficio Studi della Giustizia Amministrativa. Consente, inoltre, agli avvocati accreditati, di ottenere gratuitamente l'accesso (con facoltà di estrarne copia gratuita) a tutti i documenti telematici relativi alle cause patrocinate, depositati dalle parti in formato digitale fruendo, in sostanza, di un archivio informatico completo di ogni causa patrocinata e delle relative informazioni.

Allo stato il numero degli avvocati accreditati ammonta ad oltre 22.000.

- il proseguimento, presso ulteriori 18 sedi della Giustizia Amministrativa, delle attività di dematerializzazione dei fascicoli processuali di I grado e di appello, programmata per coprire gradualmente tutte le sedi giudiziarie e finalizzata - nella prospettiva dell'imminente inizio del PAT - a digitalizzare, in formato immagine e testuale, parte dei fascicoli processuali pregressi relativi alle annualità 2005-2015 e archiviati presso le sedi dei TT.AA.RR. e del Consiglio di Stato. La dematerializzazione consente la visualizzazione con modalità telematiche, tanto ai magistrati quanto ai difensori, nonché l'estrazione direttamente dal sito internet delle copie "uso studio", senza alcun onere di pagamento dei diritti di copia (come previsto dalle recenti modifiche apportate, in proposito, al T.U. sulle spese di giustizia dall'art. 52, comma 2, del D.L. 24 giugno 2'14, n. 90, convertito in L. 11 agosto 2014, n. 114). I fascicoli digitalizzati complessivamente si attestano in circa 43.500.

- la distribuzione di 370 PC fissi, aggiornati secondo le più recenti *release* di prodotto, per il personale amministrativo delle varie sedi, oltre alla sostituzione di 100 stampanti obsolete. Nel corso del 2015 sono stati inoltre acquistati, a fronte di un'attenta analisi condivisa con il Segretario Generale della Giustizia Amministrativa, 390 PC fissi, con la finalità di sostituire e innovare tutte le postazioni dei magistrati della Giustizia Amministrativa.

E' stato, inoltre, definito un piano di aggiornamento massivo di tutte le postazioni di lavoro che prevede, tra l'altro, l'aggiornamento del sistema operativo di circa 100 portatili e della versione di Office di circa 310 portatili.

L'obiettivo di questi progetti di rinnovamento tecnologico delle postazioni di lavoro si colloca chiaramente nell'ambito del piano complessivo di adeguamenti necessari per il nuovo Processo Telematico, oltre ad essere requisito imprescindibile per garantire livelli minimi di sicurezza e garanzia di standardizzazione delle postazioni di lavoro dell'Amministrazione.

- il potenziamento dell'infrastruttura hardware e software del CED della Giustizia Amministrativa, attraverso una prima fase di interventi sui sistemi di archiviazione, salvataggio e ripristino, in grado di far fronte alle sopravvenute necessità derivanti dall'avvio delle più onerose, in termini di complessità e carico, procedure telematiche del processo amministrativo.

La razionalizzazione e messa in sicurezza del CED, con la sostituzione del gruppo di continuità, la predisposizione di capitolati tecnici per l'acquisto di un nuovo impianto di

climatizzazione del CED, la sostituzione/manutenzione degli apparati di rete e dei sistemi di autenticazione.

E' proseguita, anche nel 2015, l'attività di collaborazione con il Ministero della Giustizia, la Corte dei conti, l'Avvocatura dello Stato e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, conseguente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa, finalizzato ad individuare un comune indirizzo in tema di utilizzazione di tecnologie informatiche applicate alle attività di giustizia, ad ottenere risultati comuni o comunque concordati e ad attuare uno scambio di reciproche esperienze.

Numerose sono state le iniziative, anche in termini di analisi di fattibilità - che hanno visto coinvolti anche gruppi di lavoro, con la partecipazione degli avvocati esponenti delle associazioni rappresentative degli avvocati - per l'individuazione degli strumenti più idonei all'attuazione dell'imminente avvio delle procedure telematiche del processo amministrativo e l'istituzione di gruppi di lavoro interfunzionali, costituiti da personale di magistratura e amministrativo, coordinati dal Servizio, per condividere gli interventi dovuti al costante adeguamento dei sistemi informatici ai dettami normativi.

II - ATTIVITA' GIURISDIZIONALE

1. Dati generali

Passando ora all'analisi dei dati statistici, si può osservare come il volume complessivo dell'attività svolta continui ad attestare il buon funzionamento della Giustizia Amministrativa; gli incrementi percentuali delle decisioni rese e della diminuzione dell'arretrato costituiscono un indice intuitivo di conferma della sua capacità di fornire una

risposta pronta ed effettiva alla domanda di giustizia, nonostante le indubbie carenze di organico.

Va evidenziato che l'organizzazione interna del sistema della Giustizia Amministrativa è caratterizzata dalla - oramai risalente e sperimentata - introduzione di specifici metodi di misurazione/determinazione degli affari che possono essere assegnati a ciascun magistrato (e che sono prefissati secondo parametri di efficienza individuati dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, da ultimo aggiornati con deliberazione 18 gennaio 2013, recante "*Disposizioni per assicurare la qualità, la tempestività e l'efficientamento della Giustizia amministrativa*").

Così come confermano autorevoli studi indipendenti, tale metodologia consente di definire un numero di controversie maggiore rispetto a quelle che vengono decise da sistemi giudiziari che non applicano criteri simili, assicurando al contempo l'ordinato e spedito svolgimento dei processi, senza pregiudizio della qualità delle decisioni.

Ciò ha concorso a consentire in maniera rilevante anche per il 2015 (secondo un *trend* ormai costante da un periodo significativo), unitamente all'impegno profuso da magistrati e personale di segreteria, la diminuzione dell'arretrato, assicurando il miglior rendimento delle risorse, la necessaria attenzione alle parti in causa, nonché una tutela efficace sotto il profilo sia qualitativo, che quantitativo e dei tempi di definizione dei ricorsi fissati.

A questo proposito, più precisamente, per quanto riguarda l'attività giurisdizionale, il contenzioso in appello registra, per l'anno 2015, un lieve incremento (+ 0,01 %) mentre registrano una piccola flessione i ricorsi presentati in primo grado (il 3,2 % in meno rispetto all'anno precedente).

Nonostante tali minime variazioni, il quadro complessivo risulta confermare la permanente esigenza di giustizia amministrativa che proviene dalle varie articolazioni della società civile, in particolare dagli operatori economici.

Il numero dei giudizi definiti presso il Consiglio di Stato e presso i TT.AA.RR. continua ad essere superiore ai nuovi ricorsi presentati (giudizi definiti: 97.198; ricorsi pervenuti: 72.546), con una consistente diminuzione delle pendenze (riscontrate soprattutto in primo grado), che si attestano – al 31 dicembre 2015 – su un totale di circa 268.000 ricorsi, secondo una linea discendente che, negli ultimi sette anni, ha più che dimezzato le pendenze stesse (da 667.582 del 2009 agli attuali 286.246). Le pendenze totali, nel 2015, sono diminuite dell'8,22% rispetto all'anno precedente. Tutto questo a fronte di una sostanziale invarianza dei ricorsi totali rispetto all'anno 2014.

Nel 2015 sono stati presentati ai TT.AA.RR. 61.723 nuovi ricorsi, con un decremento di circa il 3,2% rispetto ai circa 64.000 dell'anno precedente. Presso il Consiglio di Stato, si registra invece un lievissimo aumento di 62 ricorsi rispetto ai 10.761 pervenuti l'anno precedente.

I Tribunali Amministrativi Regionali hanno emesso 87.594 provvedimenti idonei a definire altrettanti affari. Le sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato hanno emesso 9.604 provvedimenti idonei a definire i giudizi.

Si deve evidenziare, in particolare, che i TT.AA.RR., nell'anno in riferimento, hanno definito un numero di ricorsi ben maggiore rispetto a quelli presentati.

2. Il contenzioso presso i Tribunali amministrativi regionali

Come anticipato, il contenzioso in ingresso presso i Tribunali Amministrativi Regionali presenta, in controtendenza rispetto all'anno precedente, un lieve calo (dai 63.723 nuovi ricorsi del 2014 si passa a 61.723 ricorsi (-3,14%).

2.1. Distribuzione territoriale

Nel 2015 il T.A.R. per il Lazio, sede di Roma, si mantiene saldamente al primo posto per numero di ricorsi introitati con 15.935 nuove domande (il 5,46% in meno rispetto al 2014), seguito dal T.A.R. Campania, sede di Napoli (6.638 ricorsi), dal T.A.R. Sicilia, sede di Palermo (3.996 ricorsi), dal T.A.R. Puglia, sede di Lecce (3.214 ricorsi) e dal T.A.R. Lombardia, sede di Milano (3.023 ricorsi).

Permane la preoccupazione per l'elevato contenzioso riscontrato in regioni come la Campania (in totale, 9.546 nuovi ricorsi tra la sede principale di Napoli e quella distaccata di Salerno) e la Sicilia (6.877 ricorsi tra Palermo e la sede distaccata di Catania).

Negli altri TT.AA.RR. si registra un numero di ricorsi che va dai 2.911 del T.A.R. Sicilia, sede di Catania, ai 65 del T.A.R. per la Valle d'Aosta.

Alcuni TT.AA.RR., in controtendenza rispetto alla media nazionale, registrano un aumento, anche consistente, dei ricorsi presentati rispetto al 2014: Brescia (+47,5%), Reggio Calabria (+22,26%), Perugia (+16,61%) e Potenza (+15,72%). I TT.AA.RR. che registrano invece la diminuzione più marcata dei ricorsi proposti sono: Bolzano (-28,57%), L'Aquila (-24,69%), Cagliari (-23,60%), Genova (-17,05%) e Milano (-16,70%).

In definitiva, oltre il 70% del contenzioso di primo grado (43.613 ricorsi, pari al 70,66% del totale) è concentrato soltanto in 5 Regioni.

2.2. Distribuzione per materia

I ricorsi presentati nell'anno 2015 riguardano materie di forte impatto sociale ed economico per la vita del Paese.

I settori di intervento del giudice amministrativo continuano ad essere molteplici.

La materia prevalente, come già negli ultimi dieci anni, è stata, anche nel 2015, quella dell'edilizia ed urbanistica, che, con 9.393 ricorsi, rappresenta oltre il 15% del totale, dato questo che evidenzia una persistente conflittualità legata al governo del territorio e alla applicazione delle normative degli enti locali in materia.

Al secondo posto si collocano i ricorsi sull'attività in genere della Pubblica Amministrazione (in materia di autorizzazioni, concessioni, stranieri ecc.), con oltre 8000 ricorsi, più dell'11% dell'intero contenzioso.

Seguono i ricorsi in materia di pubblico impiego (quella che appartiene tuttora alla giurisdizione amministrativa nei settori non contrattualizzati) che sono 2.933, quasi il 5% dei giudizi totali.

Il contenzioso relativo agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture rappresenta più del 5% del totale.

Le restanti materie raccolgono un numero di ricorsi assai minore, ma comprendono aree (come ambiente, istruzione, sicurezza pubblica, servizio sanitario nazionale, ecc.) che, pur non prestandosi ad essere evidenziate sul piano meramente statistico, sono di notevole impatto sul piano sociale.

2.3. Giudizi di ottemperanza

Il numero dei ricorsi per l'esecuzione del giudicato è stato, nell'anno 2015, pari a 17.463 (in significativo aumento rispetto all'anno precedente), vale a dire più del 28% del totale.

Questi dati dovranno comunque essere meglio verificati, in relazione agli effetti che si produrranno in forza delle modifiche normative da ultimo introdotte nell'istituto con la legge 28 dicembre 2015, nr. 208.

2.4. I procedimenti speciali

Nel 2015 sono stati presentati ai TT.AA.RR. 1.940 ricorsi avverso il silenzio della Pubblica Amministrazione ex art. 117 c.p.a. (circa il 3,14% di tutti i ricorsi presentati) e 1.251 ricorsi avverso il diniego di accesso ai documenti ex art.116 c.p.a. (circa il 2,03% del totale).

Va sottolineato il rilievo dei **ricorsi in materia elettorale**, che risultano essere stati 297.

Si tratta di un contenzioso particolare, che incide sull'esercizio dell'elettorato e dunque attiene ad interessi di intuibile rilievo pubblico, in ordine ai quali il giudice amministrativo è chiamato ad esercitare un controllo immediato e tempestivo, per l'assolvimento del quale, è stato garantito un approfondito livello di efficacia nella risposta alla domanda di giustizia, tramite l'adozione di pertinenti ed accurati modelli organizzativi, parametrati al rito appositamente previsto dal legislatore.

2.5. Decisioni

Nei TT.AA.RR., come visto, i provvedimenti definitivi emessi nel 2015 sono stati complessivamente 87.594, tra sentenze e sentenze brevi (49.283), decreti decisorî (35.305) ed altri provvedimenti (3.006). Nel 2014 erano stati 99.169.

I decreti ingiuntivi, nel 2015, sono stati 172.

Da tali dati si rileva, pertanto, che il numero delle controversie decise e concluse in primo grado (87.594) resta notevolmente maggiore di quello dei ricorsi in entrata (61.723).

2.6. Ordinanze cautelari

Per quanto riguarda i tribunali amministrativi, l'attività cautelare ha rappresentato più del 19% dell'intera attività giurisdizionale.

Su oltre 61 mila ricorsi presentati nel 2015, ben 28.652 (oltre il 46% del nuovo contenzioso) sono stati accompagnati dall'istanza di misure cautelari (sia contemporanea, che successiva al ricorso).

Parallelamente, nell'anno 2015, i TT.AA.RR. hanno emesso complessivamente 18.769 ordinanze cautelari più 9.511 altre ordinanze (collegiali o presidenziali). Inoltre, sono stati emessi 4.701 decreti cautelari.

3. Il contenzioso presso il Consiglio di Stato

Innanzi al Consiglio di Stato il numero dei ricorsi in entrata ha registrato un lievissimo aumento. Nel 2015 risultano presentati complessivamente 10.823 nuovi affari (lo 0,6% in più rispetto al 2014).

Circa il 90% degli affari sono appelli avverso le sentenze di primo grado.

Per quanto riguarda la distribuzione per materia, il settore prevalente in secondo grado è quello dell'edilizia ed urbanistica che, con 2.285 ricorsi, rappresenta oltre il 21% dei ricorsi pervenuti. Seguono, poi, la materia degli appalti pubblici di lavori servizi e forniture, con quasi il 12% dei ricorsi proposti e quella del pubblico impiego ("non contrattualizzato"), che con 1.020 ricorsi rappresenta più del 9% dei ricorsi presentati.

Le decisioni di primo grado appellate nel corso del 2015 sono state 7.125.

Dalle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, nel 2015, sono state emesse 4.616 ordinanze cautelari.

Ad esse vanno aggiunti 1.159 decreti cautelari.

Gli appelli contro le ordinanze cautelari adottate dai TT.AA.RR. sono stati 2.515. Essi quindi interessano più del 13% delle oltre 18 mila ordinanze cautelari emesse dai Tribunali Amministrativi Regionali.

4. Ricorsi giacenti in primo e secondo grado

Anche nell'anno in esame, la conferma del saldo attivo nel rapporto tra giudizi definiti e ricorsi presentati in primo grado ha permesso una significativa riduzione delle giacenze.

Alla fine dell'anno 2015 risultano infatti pendenti, presso i Tribunali Amministrativi Regionali, oltre 241.000 ricorsi (il dato è in diminuzione rispetto ai circa 267.000 dell'anno precedente), mentre, presso le Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, le giacenze registrano un lieve aumento (26.381 rispetto alle 25.026 del 2014).

Questi dati, però, devono tener conto dei ricorsi già decisi nell'anno 2015, per i quali si è in attesa di pubblicazione della sentenza e degli affari fissati per il 2016, che però risultano nelle statistiche ancora pendenti.

Significativa appare, in particolare, la diminuzione delle giacenze presso alcuni Tribunali Amministrativi Regionali, in particolare presso il T.A.R. di Roma (62.902 ricorsi giacenti rispetto ai 70.580 del 2014), il T.A.R. Sicilia, sede di Catania (42.324 ricorsi giacenti rispetto ai 49.662 del 2014), il T.A.R. Campania, sede di Salerno (meno 17,55% di giacenze rispetto al 2014) e il T.A.R. Calabria, sede di Catanzaro (meno 15,42% di giacenze rispetto al 2014).

Va comunque ribadito che una significativa parte di tale arretrato può essere considerato “fittizio”, trattandosi di ricorsi per i quali non sussiste più alcun interesse concreto alla definizione e la cui conservazione è giustificata solo dalla possibilità di ottenere l'indennizzo previsto dalla c.d. “legge Pinto”.

5. Il contenzioso presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana

Nella regione Sicilia, in forza dell'art. 23 del r.d.lgs. 15 maggio 1946, n. 455, norma statutaria di rango costituzionale, le funzioni, sia consultive che giurisdizionali, sono svolte dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, che si articola su due sezioni ed opera come un segmento distaccato del Consiglio di Stato in territorio siciliano (da ultimo, D.Lgs. 24 dicembre 2003, n. 373).

Nell'anno 2015, l'attività giurisdizionale del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, cui compete di decidere gli appelli avverso i provvedimenti del

T.A.R. per la Sicilia (della sede di Palermo e della sezione staccata di Catania), ha visto registrare un aumento nel deposito dei ricorsi rispetto all'anno precedente.

I ricorsi presentati nel 2015 sono stati 1.300 (nel 2014 erano stati 1.039) di cui 788 avverso ordinanza e/o sentenza con domanda di sospensiva, 451 avverso sentenza senza domanda di sospensiva e 61 relativi ad altre tipologie (esecuzione di giudicato, revocazioni, ecc.).

Riguardo ai giudizi cautelari, nel 2015 la Sezione giurisdizionale ha trattato, in sospensiva, 816 controversie; i provvedimenti cautelari emessi sono 821, compresi n. 110 decreti cautelari monocratici. Sono stati, inoltre, emessi 97 decreti presidenziali.

La stessa Sezione nel merito ha discusso 694 controversie emettendo 742 sentenze.

Il totale degli affari definiti ammonta, nel 2015, a 1.110 (+5,91% rispetto al 2014).

Relativamente alle giacenze, si segnala che i ricorsi pendenti al 31.12.2015 ammontano a 1.121, al netto dei ricorsi pronti per decreto di perenzione.

III - ATTIVITA' CONSULTIVA

1. Considerazioni generali

Le funzioni consultive rappresentano l'attività originaria del Consiglio di Stato, alla quale si è affiancata, dal 1889, l'attività giurisdizionale.

Le funzioni consultive del Consiglio di Stato – al pari di quanto avviene in altri Paesi europei e presso la stessa Corte di Giustizia delle Comunità europee di Lussemburgo – si concretano in una valutazione autonoma e neutrale, alla stregua di parametri oggettivi, della

legittimità dell'azione amministrativa, con le stesse caratteristiche che contrassegnano lo svolgimento, da parte del medesimo Organo, delle funzioni giurisdizionali.

L'attività consultiva del Consiglio di Stato è di due tipi: obbligatoria e facoltativa.

La consulenza obbligatoria concerne l'attività normativa del Governo (regolamenti, governativi e statali, e testi unici), i ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica e gli schemi generali di contratti-tipo, accordi e convenzioni predisposti dai Ministri.

La consulenza facoltativa è quella resa ai Ministeri e alle Amministrazioni pubbliche, che - in base al combinato disposto dell'art. 14, comma 1, del R.d. 26 giugno 1924, n. 1054 e dell'art. 17, comma 25, della legge 15 maggio 1997, n. 127 - hanno la facoltà di chiedere l'avviso del Consiglio di Stato in relazione ad attività che si propongono di intraprendere.

2. Attività consultiva in ordine agli atti normativi statali

Presso la Sezione consultiva per gli atti normativi risultano pervenute, nell'anno 2015, 90 richieste di parere ed esaminati 91 affari (di cui 86 definiti e 5 in attesa di adempimento al parere interlocutorio).

Si segnalano, ad ogni buon fine, in dettaglio gli affari discussi:

Nr. AFFARE	DATA ADUNANZA RELATORE	OGGETTO	AMMINISTRAZIONE
01400974 LICENZIATO	15 gennaio 2015 Presidente FRATTINI	Modifiche ed integrazioni al D.P.R. 6/4/1984, n. 426 in materia di delega funzioni amm.ve Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa-Sezione autonoma di Bolzano	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Affari Regionali Autonomie e Sport

201402673 LICENZIATO	15 gennaio 2015 Presidente FRATTINI	Schema di regolamento recante criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui al Capo 01 del Titolo I del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185	Ministero dello Sviluppo Economico
201402040 LICENZIATO	15 gennaio 2015 Presidente FRATTINI	Istituzione dell'archivio informatico di cui si avvale l'IVASS per favorire la prevenzione e il contrasto delle frodi nel settore dell'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, di cui all'articolo 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2012, n. 221	Ministero dello Sviluppo Economico
201401989 LICENZIATO	15 gennaio 2015 Presidente FRATTINI	Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'articolo 1, comma 169 della legge 30.12.2004, n. 311 e dell'articolo 15, comma 13, lettera c) del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135	Ministero della Salute
201500027 LICENZIATO	15 gennaio 2015 Presidente FRATTINI	Regolamento per la disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di cooperazione con altri Stati per i materiali di armamento prodotti dall'industria nazionale, a norma dell'articolo 537-ter del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66	Ministero della Difesa
		Regolamento recante modifiche alle dotazioni organiche del Corpo	Ministero dell'Interno

201500028 LICENZIATO	15 gennaio 2015 Presidente FRATTINI	Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 141 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217	
201500056 LICENZIATO	29 gennaio 2015 Presidente FABERI	Schema di regolamento di deroga alle disposizioni recate dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 10 gennaio 2013, n. 20, recante <i>“Norme in materia di approvazione nazionale di sistemi ruote, nonché procedure idonee per la loro installazione quali elementi di sostituzione o di integrazione di parti di veicoli sulle autovetture nuove o in circolazione”</i> , per le ruote prodotte entro il 30 novembre 2014	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
201500059 LICENZIATO	29 gennaio 2015 Presidente FABERI	Decreto ministeriale recante norme relative all'individuazione dei criteri di assimilazione ai fini della guida e della circolazione ed all'accertamento dei requisiti tecnici di idoneità della <i>“Navetta Turistica”</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
201500076 LICENZIATO	29 gennaio 2015 Presidente FABERI	Regolamento recante le regole tecniche e operative per lo svolgimento della vendita dei beni mobili e immobili con modalità telematiche, nei casi previsti dal codice di procedura civile, ai sensi dell'articolo 162-ter delle disposizioni per l'attuazione del codice di procedura civile	Ministero della Giustizia
201500099 INT (licenziato AS 9/07/15)	29 gennaio 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente <i>“Determinazione del trattamento economico dei docenti della Scuola azionale”</i>	Presidenza del Consiglio dei ministri Semplificazione

		<i>dell'amministrazione (SNA)", da adottare ai sensi dell'articolo 21, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.</i>	
201500113 LICENZIATO	12 febbraio 2015 Presidente FRATTINI	Regolamento recante modalità di svolgimento del concorso pubblico, di cui all'articolo 123 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei funzionari tecnico-informatici direttori del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	Ministero dell'Interno
201500114 LICENZIATO	12 febbraio 2015 Presidente FRATTINI	Regolamento recante modalità di svolgimento del corso di formazione iniziale per l'immissione nel ruolo dei direttivi, ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217	Ministero dell'Interno
201500184 LICENZIATO	12 febbraio 2015 Presidente FRATTINI	Schema di DPCM recante norme attuative delle disposizioni in materia di liquidazione del TFR come parte integrante della retribuzione, per il periodo di paga decorrente da marzo 2015 a giugno 2018	Presidenza del Consiglio Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi
201500240 LICENZIATO	26 febbraio 2015 Presidente FABERI	Schema di regolamento recante la rimodulazione della tabella, riferita alle circoscrizioni territoriali marittime della Direzione marittima di Bari, per gli Uffici marittimi di Savelletri, Marina di Ginosa, Casalabate e Nardò e della tabella riferita alle circoscrizioni territoriali marittime della Direzione marittima di Napoli.	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

<p>201500241 LICENZIATO</p>	<p>26 febbraio 2015 Presidente FABERI</p>	<p>Schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente la disciplina dei requisiti minimi uniformi per l'idoneità dei contratti di assicurazione per gli esercenti le professioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189"</p>	<p>Ministero della Salute</p>
<p>201500324 INT (licenziato AS 27/08/15)</p>	<p>5 marzo 2015 Presidente FABERI</p>	<p>Schema di decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze concernente il regolamento recante individuazione dello schema tipo di bilancio consolidato delle Amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società o altri organismi controllati (articolo 18 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91)</p>	<p>Ministero dell'Economia e delle Finanze</p>
<p>201104668 INT (in attesa di adempimento)</p>	<p>5 marzo 2015 Presidente FABERI</p>	<p>Schema di decreto del Ministro della Giustizia concernente: "<i>Regolamento per la disciplina dell'assegnazione e della gestione degli alloggi demaniali di servizio per il Dipartimento per la Giustizia Minorile</i>"</p>	<p>Ministero della Giustizia</p>
<p>201500375 LICENZIATO</p>	<p>19 marzo 2015 Presidente FRATTINI</p>	<p>Schema di regolamento concernente modifiche al decreto interministeriale 6 luglio 2010, n. 167, in materia di disciplina dell'Osservatorio nazionale delle persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 3, della legge 3 marzo 2009, n. 18</p>	<p>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</p>
<p>201500376 LICENZIATO</p>	<p>19 marzo 2015 Presidente</p>	<p>Schema di decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze concernente il</p>	<p>Ministero dell'Economia e delle Finanze</p>

	FRATTINI	regolamento recante norme per disciplinare l'impiego dei prodotti energetici e degli oli lubrificanti nelle imbarcazioni in navigazione nelle acque marine comunitarie e nelle acque interne	
201500409 LICENZIATO	19 marzo 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante adeguamento del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.p.r. 30 maggio 1989, n.223, alla disciplina dell'anagrafe nazionale della popolazione residente.	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi
201500414 LICENZIATO	19 marzo 2015 Presidente FRATTINI	Schema di regolamento concernete le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina ai sensi dell'articolo 36, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368.	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
201500419 LICENZIATO	19 marzo 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante l'individuazione degli aeroporti di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 698 del codice della navigazione	Ministero delle Infrastrutture
201500619 LICENZIATO	16 aprile 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi
201500481 LICENZIATO	16 aprile 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento per il funzionamento del Comitato	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche e Affari Europei

		interministeriale per gli affari europei (CIAE), istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2012, n. 234	
201500479 LICENZIATO	16 aprile 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento per il funzionamento del Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione europea, istituito presso il Dipartimento per le politiche europee dall'articolo 19 della legge 24 dicembre 2012, n. 234	Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Politiche e Affari Europei
201500676 LICENZIATO	7 maggio 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto del ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per la parziale modificazione del comma 2 dell'articolo 33 titolato <i>"Corrispondenza pubblica"</i> del Decreto 15 aprile 2003, n. 130, recante <i>"Regolamento riguardante radioelettrici da installare a bordo delle navi soggette ai requisiti GMDSS"</i>	Ministero dello Sviluppo Economico
201500690 LICENZIATO	7 maggio 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro della Salute e dello Sviluppo Economico recante <i>"Modifica degli allegati D ed I della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, concernenti la lista europea dei rifiuti e le caratteristiche di pericolo dei rifiuti"</i>	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

201500748 LICENZIATO	7 maggio 2015 Presidente FRATTINI	Schema di regolamento recante Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo	Ministero degli Affari Esteri
201500768 LICENZIATO	21 maggio 2015 Presidente FABERI	Schema di Regolamento recante aggiornamento del decreto del Ministro 21 marzo 1973, recante: <i>“Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d’uso personale”</i> limitatamente agli acciai inossidabili.	Ministero della Salute
201500810 LICENZIATO	21 maggio 2015 Presidente FABERI	Schema di Decreto del Presidente della Repubblica concernente regolamento recante ulteriori modifiche al decreto del presidente della repubblica 30 maggio 2002, n. 150, concernente norme per l’applicazione del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.	Ministero dello Sviluppo Economico
201500842 LICENZIATO	21 maggio 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante disposizioni in materia di modalità di calcolo e liquidazione dei compensi degli amministratori giudiziari iscritti nell’Albo di cui al decreto legislativo 4 febbraio 2010, n. 14.	Ministero della Giustizia
201500868 LICENZIATO	4 giugno 2015 Presidente FRATTINI	Richiesta di parere sul decreto di approvazione del Regolamento del Parco nazionale dell’Aspromonte	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

<p>201500876 LICENZIATO</p>	<p>4 giugno 215 Presidente FRATTINI</p>	<p>Schema di regolamento riguardante le modalità ed i criteri per la determinazione della somma da corrispondere ad ANAS, sulle strade di propria competenza, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'apertura di un accesso o del rinnovo dell'autorizzazione agli accessi già esistente.</p>	<p>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</p>
<p>201500913 LICENZIATO</p>	<p>4 giugno 2015 Presidente FRATTINI</p>	<p>Schema di regolamento recante modifiche al decreto interministeriale 12 maggio 2011, n. 110, recante il regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 1, della legge n. 1 del 1990 relativo agli apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista</p>	<p>Ministero dello Sviluppo Economico</p>
<p>201500918 INT (licenziato 22/10/15)</p>	<p>4 giugno 2015 Presidente FRATTINI</p>	<p>Schema di decreto ministeriale concernente <i>"Regolamento recante disciplina dell'attività di praticantato del praticante avvocato presso gli uffici giudiziari"</i></p>	<p>Ministero della Giustizia</p>
<p>201500973 INT (licenziato 5/11/15)</p>	<p>18 giugno 2015 Presidente FABERI</p>	<p>Decreto riguardante gli impianti a fune, ai sensi dell'art. 31 bis della legge 11/11/2014, n. 164</p>	<p>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</p>
<p>201500994 INT (licenziato 10/09/15)</p>	<p>18 giugno 2015 Presidente FABERI</p>	<p>Schema di decreto ministeriale concernente <i>"Regolamento recante la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense ai sensi dell'art. 41, comma 13, della legge 31 dicembre 2012 n. 247"</i></p>	<p>Ministero della Giustizia</p>

<p>201500993 INT (licenziato 27/08/15)</p>	<p>18 giugno 2015 Presidente FABERI</p>	<p>Schema di decreto del Ministro della Giustizia concernente <i>“Regolamento recante disciplina delle modalità e delle procedure per lo svolgimento dell’esame di Stato per l’abilitazione all’esercizio della professione forense e per la valutazione delle prove scritte e orali”</i></p>	<p>Ministero della Giustizia</p>
<p>201500985 LICENZIATO</p>	<p>18 giugno 2015 Presidente FABERI</p>	<p>Schema di decreto del Ministro della Giustizia recante il regolamento concernente la determinazione e liquidazione dei compensi per le operazioni delegate dal giudice dell’esecuzione, ai sensi degli art. 169 bis e 179 bis delle disposizioni per l’attuazione del codice di Procedura Civile</p>	<p>Ministero della Giustizia</p>
<p>201501046 INT (licenziato 27/08/15)</p>	<p>9 luglio 2015 Presidente FABERI</p>	<p>Schema di decreto di aggiornamento dei valori limite di emissione in atmosfera per le emissioni di carbonio organico totale degli impianti alimentati a biogas</p>	<p>Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</p>
<p>201501047 LICENZIATO</p>	<p>9 luglio 2015 Presidente FABERI</p>	<p>Schema di regolamento recante <i>“Disposizioni concernenti l’aggiornamento e l’integrazione dei dati sensibili e giudiziari trattati e delle relative operazioni effettuate dal Ministero dell’Interno, ai sensi degli articoli 20, comma 2, e 21, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali”</i>.</p>	<p>Ministero dell’Interno</p>

<p>201501119 LICENZIATO</p>	<p>9 luglio 2015 Presidente FABERI</p>	<p>Schema di decreto del Ministro della Giustizia concernente <i>“Regolamento recante disposizioni per la tenuta e aggiornamento dell’albo, degli elenchi e dei registri, per l’iscrizione, trasferimento e cancellazione dagli stessi, nonché per le impugnazioni dei provvedimenti adottati in materia, a norma dell’articolo 15 della legge 31 dicembre 2012, n. 247”</i></p>	<p>Ministero della Giustizia</p>
<p>*201500099 LICENZIATO</p>	<p>9 luglio 2015 Presidente FABERI</p>	<p>Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente <i>“Determinazione del trattamento economico dei docenti della Scuola nazionale dell’amministrazione (SNA)”, da adottare ai sensi dell’articolo 21, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114”</i></p>	<p>Presidenza del Consiglio dei Ministri Semplificazione</p>
<p>201501134 LICENZIATO</p>	<p>9 luglio 2015 Presidente FABERI</p>	<p>Modifica dell’Allegato I al Decreto 29 luglio 2008, n. 146 (Regolamento di attuazione dell’articolo 65 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto)</p>	<p>Ministero delle Infrastrutture</p>
<p>201501133 LICENZIATO</p>	<p>9 luglio 2015 Presidente FABERI</p>	<p>Schema di decreto del Ministro dell’interno <i>“Regolamento recante disciplina dei servizi di vigilanza antincendio svolti dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 18 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”</i></p>	<p>Ministero dell’Interno</p>

201501130 LICENZIATO	9 luglio 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto ministeriale recante norme relative all'individuazione dei criteri di assimilazione ai fini della guida e della circolazione ed all'accertamento dei requisiti di idoneità delle "Piattaforme Semoventi"	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
201501166 LICENZIATO	23 luglio 2015 Presidente FRATTINI	Schema di regolamento recante: "Modifiche al decreto del Ministro degli affari esteri 24 aprile 1995, n. 392"	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione
201501176 LICENZIATO	23 luglio 2015 Presidente FRATTINI	Schema di regolamento recante modifiche al decreto del Ministro dell'Interno 24 ottobre 2007, n. 220	Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura
201501181 LICENZIATO	23 luglio 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento sulle "Misure organizzative a livello centrale e periferico per l'attuazione delle disposizioni dei commi 527,528,529 e 530 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190"	Ministero della Giustizia
201501227 LICENZIATO	23 luglio 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto del Ministro della giustizia recante: "Regolamento di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, in materia di misure compensative per l'esercizio della professione di attuario"	Ministero della Giustizia
201501286 LICENZIATO	27 agosto 2015 Presidente FABERI	Schema di regolamento recante "Disposizioni di attuazione della legge 30 giugno 2009, n. 85, concernente l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati"	Ministero dell'Interno

		<i>nazionale del DNA, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 85 del 2009"</i>	
201500324 LICENZIATO	27 agosto 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente il regolamento recante individuazione dello schema tipo di bilancio consolidato delle Amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società o altri organismi controllati (articolo 18 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91)	Ministero dell'Economia e delle Finanze
201501336 LICENZIATO	27 agosto 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto del Ministero della Giustizia recante <i>"Regolamento recante disposizioni per l'accertamento dell'esercizio della professione a norma dell'articolo 21, comma 1, della legge 31 dicembre 2012, n. 247"</i> .	Ministero della Giustizia
*201501046 LICENZIATO	27 agosto 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto di aggiornamento dei valori limite di emissione in atmosfera per le emissioni di carbonio organico totale degli impianti alimentati a biogas	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
*201500993 LICENZIATO	27 agosto 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto del Ministro della Giustizia concernente <i>"Regolamento recante disciplina delle modalità e delle procedure per lo svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense e per la valutazione delle prove scritte e orali"</i>	Ministero della Giustizia

*201500994 LICENZIATO	10 settembre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto ministeriale concernente <i>“Regolamento recante la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l’accesso alla professione forense ai sensi dell’art. 41, comma 13, della legge 31 dicembre 2012 n. 247”</i>	Ministero della Giustizia
201501370 INT (licenziato 22/10/15)	10 settembre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione e l’accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133	Ministero dell’Università e della Ricerca
201501379 LICENZIATO	10 settembre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento in materia di parametri fisici per l’ammissione ai concorsi per il reclutamento nelle Forze armate, nelle Forze di polizia a ordinamento militare e civile e nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma della legge 12 gennaio 2015, n. 2	Ministero della Difesa
201501388 LICENZIATO	10 settembre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di regolamento recante <i>“Sistema di riqualificazione elettrica destinato ad equipaggiare autovetture M e NI, predisposto ai sensi dell’articolo 75, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni”</i>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
201501400 LICENZIATO	10 settembre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto del Ministero della Giustizia concernente <i>“Regolamento recante norme di attuazione</i>	Ministero della Giustizia

		<i>dell'art. 4, comma 2, della legge 31 dicembre 2012 n. 247, per l'individuazione delle categorie di liberi professionisti che possono partecipare alle associazioni tra avvocati"</i>	
201501470 LICENZIATO	24 settembre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto del Ministero della giustizia concernente: <i>"Regolamento recante disposizioni sulle modalità di funzionamento della Conferenza dei capi dipartimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84"</i>	Ministero della Giustizia
201501474 LICENZIATO	24 settembre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico recante <i>"Modalità semplificate per lo svolgimento delle attività di ritiro gratuito da parte dei distributori di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) di piccolissime dimensioni, nonché requisiti tecnici per lo svolgimento del deposito preliminare alla raccolta presso i distributori e per il trasporto, ai sensi dell'articolo 11, commi 3 e 4 del decreto legislativo 49 del 2014"</i>	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
201501176 LICENZIATO	24 settembre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di regolamento con modifiche al decreto del Ministro dell'Interno 24 ottobre 2007, n. 220 – Iscrizione Albo Prefettizio Associazioni e Fondazioni Antiracket e Antiusura	Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura

<p>201501508 INT (licenziato 19/11/15)</p>	<p>24 settembre 2015 Presidente FRATTINI</p>	<p>Schema di regolamento recante aggiornamento al decreto del Ministro della sanità 21 marzo 1973 concernente la <i>“Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d’uso personale”</i>, limitatamente agli oggetti di cellulosa rigenerata</p>	<p>Ministero della Salute</p>
<p>201501518 LICENZIATO</p>	<p>24 settembre 2015 Presidente FRATTINI</p>	<p>Schema di decreto del Ministro dell’interno: <i>“Modifiche al decreto del Ministro dell’interno 24 luglio 2014, n. 130, recante modalità di svolgimento del concorso interno, di cui all’articolo 122 decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, per la promozione alla qualifica di funzionario amministrativo-contabile direttore vice dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco”</i></p>	<p>Ministero dell’Interno</p>
<p>201501550 LICENZIATO</p>	<p>24 Settembre 2015 Presidente FRATTINI</p>	<p>Schema di regolamento recante <i>“Modifiche al DPR 14 settembre 2011, n. 222 concernente il conferimento dell’abilitazione scientifica nazionale per l’accesso al ruolo dei professori universitari, a norma dell’articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”</i></p>	<p>Ministero dell’Università e della Ricerca</p>
<p>201501548 INT (in attesa di adempimento)</p>	<p>24 settembre 2015 Presidente FRATTINI</p>	<p>Schema di decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita la COVIP, ex articolo 14, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni</p>	<p>Ministero dell’Economia e delle Finanze</p>

		dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, dei conflitti di interesse e di depositario	
201501687 LICENZIATO	8 ottobre 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze con il quale si modifica il regolamento adottato con il decreto del Ministro delle finanze del 5 dicembre 1997, n. 489, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 15 del 20 gennaio 1998, recante norme in tema di franchigie fiscali applicabili a talune importazioni definitive di beni, piccole spedizioni prive di carattere commerciale ed a spedizioni di valore trascurabile.	Ministero dell'Economia e delle Finanze
201501594 LICENZIATO	8 ottobre 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico di adozione del Regolamento recante norme in materia di disciplina del prestito vitalizio ipotecario, ai sensi dell'art. 11 quaterdecies, comma 12-quinquies del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, come modificato dell'art. 1, comma 1, della legge 2 aprile 2015, n. 44	Ministero dello Sviluppo Economico
*201501370 LICENZIATO	22 ottobre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione e l'accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, ai sensi dell'articolo 64,	Ministero dell'Università e della Ricerca

		comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133	
201501737 INT (licenziato 3/12/15)	22 ottobre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di regolamento di modifica dell'art. 332 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada), concernente le competenze dei funzionari del Dipartimento dei trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in materia di esami di idoneità	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
*201500918 LICENZIATO	22 ottobre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto ministeriale concernente "Regolamento recante disciplina dell'attività di praticantato del praticante avvocato presso gli uffici giudiziari	Ministero della Giustizia
*201500973 LICENZIATO	5 novembre 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto ministeriale riguardante gli impianti a fune da emanarsi ai sensi della legge 164/2014	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
201501824 LICENZIATO	5 novembre 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto del Ministro dell'interno recante modifiche all'articolo 14 del Decreto del Ministero dell'interno 1° agosto 2002, n. 199 contenente il "Regolamento recante modalità di accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato"	Ministero dell'Interno
201501816 INT (Adunanza del	5 novembre 2015 Presidente	Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante "Regolamento di	Presidenza del Consiglio dei ministri

28/01/16)	FABERI	disciplina delle funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche Amministrazioni <i>“adottato ai sensi dell’articolo 19, comma 10, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90”</i>	
201501799 LICENZIATI	5 novembre 2015 Presidente FABERI	Schema di decreto del Ministro dell’economia e delle finanze recante <i>“Regolamento concernente l’istituzione di nuove specialità nel ruolo tecnico-logistico-amministrativo del Corpo della Guardia di finanza e la modifica delle dotazioni organiche degli ufficiali del medesimo ruolo, ai sensi dell’articolo 59, comma 1, del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69”</i>	Ministero dell’Economia e delle Finanze
201501817 INT (licenziato AS 14/01/16)	5 novembre 2015 Presidente FABERI	Regolamento recante <i>“Disposizioni in materia di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)”</i>	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
*201501508 LICENZIATO	19 novembre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di Regolamento recante aggiornamento del decreto del Ministro 21 marzo 1973, recante <i>“Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d’uso personale”</i> limitatamente alla cellulosa rigenerata	Ministero della Salute

<p>201501885 LICENZIATO</p>	<p>19 novembre 2015 Presidente FRATTINI</p>	<p>Schema di decreto interministeriale concernente la revisione dei criteri e dei parametri per la definizione delle dotazioni organiche del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola, a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, a norma dell'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)</p>	<p>Ministero dell'Università e della Ricerca</p>
<p>201501911 INT (licenziato 14/01/16)</p>	<p>19 novembre 2015 Presidente FRATTINI</p>	<p>Regolamento recante <i>“Inserimento di prodotti greggi e raffinati costituiti prevalentemente da gliceridi di origine animale nell'allegato X, parte II, sezione §, paragrafo 1, alla parte quinta del decreto legislativo 152/2006”</i></p>	<p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</p>
<p>20151942 LICENZIATO</p>	<p>19 novembre 2015 Presidente FRATTINI</p>	<p>Schema di decreto concernente l'applicazione del fattore climatico correttivo (CFF) alla formula per l'efficienza del recupero energetico dei rifiuti negli impianti di incenerimento (RI)</p>	<p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</p>
<p>201501945 LICENZIATO</p>	<p>19 novembre 2015 Presidente FRATTINI</p>	<p>Schema di regolamento di recepimento delle direttive 2014/77/UE e 2014/99/UE che aggiornano i riferimenti ai metodi di analisi e di prova contenuti nella direttiva 98/70/CE (qualità della benzina e del combustibile diesel per autotrazione) e nella direttiva 2009/126/CE (recupero di vapori durante il rifornimento dei veicoli a motore)</p>	<p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</p>

201501947 LICENZIATO	19 novembre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
201501944 INT (licenziato 14/01/16)	19 novembre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto recante <i>“Regolamento dell’albo degli idonei all’esercizio dell’attività di direttore di ente parco nazionale, ai sensi dell’articolo 2, comma 26, della legge 9 dicembre 1998, n.426”</i>	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
201501852 INT (in attesa di adempimento)	19 novembre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante la definizione delle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali per l’accesso ai ruoli della dirigenza scolastica, la durata del corso e le forme di valutazione dei candidati ammessi al corso, ai sensi dell’articolo 17 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128	Ministero dell’Università e della Ricerca
*201501737 LICENZIATO	3 dicembre 2015 Presidente FABERI	Schema di regolamento di modifica dell’art. 332 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada), concernente le competenze dei funzionari del Dipartimento dei trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di esami di idoneità	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

201502035 INT (in attesa di adempimento)	3 dicembre 2015 Presidente FABERI	Schema di norme di attuazione dello statuto speciale della regione Valle D'Aosta/Valleè d'Aoste in materia di giustizia amministrativa	Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per gli Affari Regionali, le Autonomie e lo Sport
201502072 LICENZIATO	3 dicembre 2015 Presidente FABERI	Schema di regolamento concernente i requisiti del curatore dei rifiuti posti sotto sequestro nelle aree portuali e aeroportuali, ai sensi dell'articolo 259 o dell'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, predisposto ai sensi dell'articolo 9, commi 3 – septies e 3 octies, del decreto legge 2 marzo 2012, n.16, convertito con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n.44.	Ministero dell'Ambiente
201502186 LICENZIATO	17 dicembre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto ministeriale recante integrazione dei settori che accedono ai finanziamenti a tasso agevolato del Fondo rotativo di Kyoto istituito dall'articolo 1, comma 1110 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007)	Ministero dell'Ambiente
201502111 LICENZIATO	17 dicembre 2015 Presidente FRATTINI	Schema di decreto del Ministro della giustizia recante <i>“Regolamento di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, in materia di misure compensative per l'esercizio della professione di perito industriale e perito industriale laureato”</i>	Ministero della Giustizia

* indica i pareri interlocutori licenziati

3. Attività consultiva sui ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica

L'altra ipotesi di consulenza obbligatoria è quella resa dalle Sezioni consultive del Consiglio di Stato nell'ambito della procedura sul ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, strumento di tutela di unico grado, alternativo alla tutela giurisdizionale, che si utilizza soprattutto per la mancanza di spese di giudizio e necessità di difesa tecnica. Il ricorso straordinario, la cui azione tutela sia le posizioni di diritto soggettivo che di interesse legittimo, è ammesso per soli vizi di legittimità e non anche per quelli di merito; è un rimedio amministrativo di carattere generale, esperibile, cioè, in tutti i casi in cui non sia escluso dalla legge ovvero incompatibile con il sistema; è ammissibile solo per le controversie devolute alla giurisdizione amministrativa con esclusione della materia degli appalti. Il parere espresso dal Consiglio di Stato, che è abilitato a sollevare questioni di legittimità costituzionale anche in sede consultiva, ha carattere vincolante per l'autorità che lo richiede.

Nell'anno 2015 sono state presentate, alle Sezioni consultive del Consiglio di Stato, 2.355 richieste di parere su ricorsi straordinari (in sensibile calo rispetto ai ricorsi presentati negli anni precedenti, fatto salvo il dato del 2012).

Le due Sezioni consultive hanno emesso in totale 2.682 pareri definitivi.

4. Attività consultiva facoltativa

La funzione di consulenza facoltativa del Consiglio di Stato è chiesta, oltre che dal Governo, anche dai Ministeri, dalle Autorità indipendenti di garanzia, dalle Amministrazioni pubbliche statali, dalle Regioni e dagli enti locali.

Rilevante è anche la consulenza sui quesiti cosiddetti “di massima” proposti dalle Amministrazioni, per lo più sull’interpretazione di norme legislative o regolamentari. I pareri conseguenti all’azione di consulenza richiesta al Consiglio di Stato svolgono una funzione di significativo approfondimento scientifico delle criticità emerse nello svolgimento dell’azione amministrativa.

Nell’anno 2015 i quesiti presentati sono stati 22; di contro i pareri resi sono stati 38 (di cui 15 relativi ai depositi 2015).

5. Considerazioni sullo stato degli affari pendenti

L’attività consultiva nel suo complesso non presenta un rilevante problema di arretrato: nell’anno in riferimento si è assistito ad una rilevante riduzione delle pendenze, che al 31 dicembre 2015 erano pari a 4.084 unità (vale a dire il 7,41% in meno rispetto all’anno precedente).

6. Attività consultiva del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana

Per quanto riguarda i dati dell’attività consultiva del C.G.A.R.S., questa può essere suddivisa tra pareri resi sui regolamenti regionali e su quesiti formulati dal Governo regionale o singoli Assessori (decisi dalla Sezione consultiva) e pareri resi su ricorsi straordinari al Presidente della Regione Siciliana (l’equivalente del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica), decisi dalle Sezioni riunite, consultiva e giurisdizionale.

Durante l’anno 2015 sono state presentate, alla Sezione consultiva, 17 richieste di parere, tutte definite.

Alle Sezioni riunite, nell’anno 2015, sono state presentate 1082 richieste di parere su ricorsi straordinari e sono stati emessi 1223 pareri.

PAGINA BIANCA



170610016450